

# sciopero degli affitti

Centinaia di migliaia di lavoratori e lavoratrici sono rimast\* senza fonte di reddito. Siamo nel mezzo di una crisi sanitaria e viviamo il paradosso di non poter pagare l'affitto della casa nella quale siamo costrett\* a rimanere chius\* per evitare la diffusione dell'epidemia. Questa è una delle conseguenze più visibili della crisi di un sistema che non ha mai protetto chi è economicamente più vulnerabile. In questo momento è importante **creare una rete per difendere tutti e tutte coloro che non sono in grado di pagare**. Come farlo? Sciopero dell'affitto. Si è creato un movimento globale per lo sciopero degli affitti. L'idea, partita dagli USA, si è diffusa nel resto del mondo al grido di un solo slogan: RENT STRIKE!

Questa crisi non la pagheranno ancora una volta le persone più povere.

Le conseguenze della pandemia Covid-19 si stanno riversando su chi viveva già in situazioni di difficoltà: lavoratori e lavoratrici precari/e, a nero, autonomi/e con piccola partita iva, contratti part time e a chiamata. Anche noi studenti e studentesse universitari\* fuorisede ci manteniamo facendo lavoretti con zero tutele o con l'aiuto dei nostri genitori, all'interno di città in cui il caro affitto corrode sempre di più i nostri portafogli. E adesso molti e molte di noi si trovano nella situazione di dover scegliere se fare la spesa o pagare l'affitto. Quando, magari, pagare questo mese significherebbe non poter più pagare a partire dal prossimo. La soluzione è una, dal basso e solidale! **Anche se puoi pagare l'affitto il tuo sciopero serve a proteggere anche chi è più vulnerabile**. Lasciare qualcun\* indietro significa moltiplicare i rischi per tutti e tutte! Mentre lottando insieme si abbassano i rischi per tutt\*. Inoltre non vogliamo doverci ritrovare a restituire migliaia di euro di arretrati al nostro locatore una volta che la pandemia sarà finita, ma nel frattempo avremo perso il lavoro: l'affitto di questo mese è perso, punto. Gli sfratti sono già stati sospesi fino al 30 Giugno, ma che senso avrebbe sospendere gli affitti se poi dovremo restituire tutte le locazioni arretrate e ritrovarci da capo?

**Se non ci pagano noi non paghiamo.**

## come muoversi?

### 1. CONTATTA I TUOI VICINI DI CASA

Puoi mandare un messaggio ai vicini che già conosci, mettere un biglietto sotto le porte di quelli che non conosci, attaccare un cartello all'ingresso del palazzo o all'entrata del supermercato dove fai la spesa. Cerca di capire chi ha o avrà difficoltà a pagare l'affitto, sempre mantenendo le distanze, e proporre loro di contattare insieme il proprietario per chiedere di annullare il prossimo canone.

### 2. CONTATTA IL PADRONE DI CASA

Molti proprietari sono comprensivi e vorranno cercare una soluzione insieme ai loro inquilini. come una riduzione del canone: ognuno questo mese dà ciò che può. Ovviamente, quanti più inquilini saranno coinvolti, più disponibile sarà il proprietario a rispondere positivamente alla vostra esigenza. Lo sciopero non è indirizzato verso la vecchietta che arrotonda affittando un appartamento o una stanza che si è ritrovata per le mani per qualche motivo, ma ai palazzinari che possiedono decine di appartamenti e sono in grado di influenzare il mercato immobiliare di una città. Per coloro che sostengono che debba essere lo stato a pagare il nostro affitto di aprile, riteniamo che la reintegrazione di tali capitali debba essere effettuata in base al reddito dei proprietari di casa: alla vecchietta sì, ai Warren Buffet no. Per quanto ci riguarda i palazzinari sono già grassi abbastanza per sopravvivere anche se il nostro canone salta.

### 3. FAI GIRARE LA VOCE

condividi l'iniziativa con amici, amiche, compagni/e, familiari, vicini/e. Se tutte le persone che non pagheranno saranno consapevoli di star partecipando a uno sciopero, ci si farà sentire con più forza!

**E' ORA DI UNA VERA REDISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA.**

**SE NON LA FA CHI CI GOVERNA, INIZIEREMO A FARLA PARTENDO DAL BASSO.**